Anno XX — Venerdì 15 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 13

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA COOPERAZIONE RURALE
PER LA SEMENTE DEI BACHI

La pebrina con tutte le sue conseguenze ha costretto i nostri paesi a ricorrere grado grado a quelli sempre più orientali, fino al Giappone, per avere della semente sana, anche pagandola ad alti prezzi, che sono da calcolarsi come una minorazione di guadagno non lieve per i piccoli allevatori. Di più, dovendosi fidare degli speculatori, si è provato non di rado il valore di quel detto, che fidarsi è bene, ma non fidarsi è ancora meglio. Così si venne a poco a poco a quella di fabbricarsi come si suol dire la semente in casa, e si trovò poi anche, che se la semente giapponese mostrava maggiore resistenza, la nostrana dava un maggior reddito in seta e quindi in danaro anche per gli allevatori essendo i bozzoli pagati di più.

Ma si trovò poi anche, che per darsi della buona semente di bachi, bisognava usare la massima cura per farla buona, cominciando da un allevamento speciale dei bachi che hanno da dare la semente, facendola laddove vi sono le condizioni più favorevoli e con tutte le cure, con una selezione continua per inrobustire la razza, coll'esame microscopico e con tutte le altre diligenze.

Sorsero così qua e là anche nel Friuli delle fabbriche di buona semente; ma non tutti però se la dànno tale, mentre gioverebbe, che ciò fosse, perchè migliorando i bachi ed il loro allevamento per tutti, diventerebbe minore il pericolo delle malattie.

C'è molto da dire per questi allevamenti speciali e selezionisti dei bachi che hanno da servire per semente, e che forse si dovrebbero, come s'è detto altrove, eseguire nelle bene arieggiate nostre valli montane con foglia molto sostanziosa cresciuta su terreni fertili e bene concimati; ma qui si vuole trattare un soggetto speciale; ed è quello della *cooperazione del villaggio per la fabbricazione della semente dei bachi,* che deve servire a tutti i suoi abitanti.

In ogni villaggio è interesse comune del possidente, dell'affittaiuolo, di tutti, che l'allevamento dei bachi vada per tutti bene, anche perchè tutti, o d'un modo o dell'altro partecipano ai vantaggi della buona riuscita, e perchè le malattie dei bachi dei vicini possono propagarsi da una bigattiera all'altra. Adunque, essendo tutti i vicini del villaggio cointeressati alla buona riuscita di questo allevamento, non si dovrebbe *cooperare* assieme perchè tutti abbiano della buona semente? Potrebbe adunque anche ogni villaggio fabbricarsela con tutti gli avvedimenti dell'arte, costituendo in particolare associazione per questo possidenti ed affittaiuoli, che, oltre ad averla buona, potrebbero ottenerla ad un relativo buon mercato. Di più, una volta, che si fosse costituita questa associazione speciale, essa potrebbe influire attorno a sè a fare che tutti allevino nel miglior modo, che, producendo tutti roba scelta nel villaggio, esso attiri la ricerca dei filandieri, ed arrecare altri vantaggi che risultano sempre dal reciproco consiglio ed aiuto.

Si studierebbe anche per la rispettiva località dove e come si abbia da coltivare meglio il gelso per lo scopo che si vuole ottenere; se non fosse spesso un vantaggio anche quello di rendere più intensiva la coltivazione del gelso in qualche campo vicino alle abitazioni, liberando dall'albero quelli dove il gelso e l'erba medica stanno male sullo stesso terreno poco profondo.

La coltivazione del gelso però non si potrebbe restringere in un paese come il nostro Friuli, che ne ripartisce i vantaggi su tutte le classi della popolazione, sul possidente, sull'affittaiuolo, sul filandiere, sulle sue operaie e sul commerciante. Quello di cui si tratta si è di coltivare il gelso e di allevare il baco in modo, che dieno la maggiore rendita possibile. Sarebbe anche da studiarsi il migliore sistema di propagazione, quello di potersi dare negli orti ed in altri recessi della foglia primaticcia per accelerare l'allevamento, in guisa che i bachi vadano al bosco prima dei grandi calori, che producendo delle afe mandano sovente a male delle intere partite. Poi, quando una ferrovia attraverserà la nostra zona bassa, ci può essere il caso di coltivare in qualche luogo dei boschetti di gelsi, per mandare la foglia agli allevatori presso alle nostre colline, dove c'è più copiosa la mano d'opera ed i fabbricati si prestano di più all'allevamento.

Insomma, una volta che il *villaggio* sia costituito in *Società cooperativa* per darsi tutti delle buone sementi di bachi, ne viene di conseguenza che vi si studii anche tutto quel meglio che è da farsi per accrescere il tornaconto dell'allevamento.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Civitavecchia, 11 gennaio.

(A.M.) Vi mando il *Faro* per mostrarvi che razza di difensori possiede il municipio, e non per iniziare una polemica, che si vorrebbe dopo ridurre piazzaiuola per fini facilissimi a conoscersi.

Sappia il sig. *Vindice,* che io non ho bisogno d'Egerie ispiratrici, che scrivo secondo le mie convinzioni e senza bisogno di pungolo da parte di *barba* o *mustacchi.*

Il *Giornale di Udine* non è nè pettegolo nè venduto; i suoi redattori e collaboratori hanno scritto sulla bandiera che portano: *astensione completa dalle personalità,* e mi duole dover oggi consumare questo spazio per rispondere ad insolenze gratuite ed immeritate.

Il sig. *Vindice* del *Faro* m'onora nel trattarmi da *basso impiegato d'un basso personale doganale;* meglio essere tale che vivere colle spazzature del comune, od aspettare che la munificenza d'un principe paghi le cortigianerie colla borsa che si getta ad un buffone.

Ad appunti calmi e ragionati e che non si possono smentire, e non si smentiscono, rispondere con insolenze sembra essere il mandato del *Faro.*

Ebbene: lo compia fedelmente fino all'ultimo, io non batterò la sua via e per me, pubblicista onesto, il *Faro* è mummificato.

***

Intanto però nella *bassa* mia dignità ho creduto bene inviare alla Direzione del periodico una lettera, per togliere il dubbio, che l'ispiratore de' miei sproloqui sia stato il Direttore di questa dogana. Un funzionario intelligente qui non regge, e causa prima ne è quel certo *contapalanche,* il quale a tutti i funzionarii doganali mosse guerra, e che, in base a tali suoi principii, ha aizzato forse l'*arcangelo S. Michele,* volevo dire il *Vindice,* a stampare insinuazioni sul conto dell'onor. cav. Barbavara.

Ho finito, Onorando decano della stampa; ed è la prima ed ultima volta che mi occuperò di certi esseri, i quali *gementes et flentes* hanno potuto ottenere il posto di cinedo qualunque presso certi romani Rotschild.

Lascierò a questi mormorare fra le labbra

> Infilando la giornèa
> D'avvocato e giornalista
> Non m'importa la noméa
> Se m'accomoda la lista.

***

Un'ultima domanda. Lei sig. Vindice, che non s'accorse avermi il proto cambiato un *al feticismo* in un *al scetticismo,* e me ne fa torto, perchè parlando del Direttore doganale in *piene funzioni attive* lo chiama *emerito?*

Pigli il vocabolario ed allora, conoscendo che cosa vuol dire *emerito,* confesserà essere meglio lasciar correre l'errore del proto, anzichè farsi segnalare per un colossale *sproposito.*

Requiem eternam.

Una grave disgrazia portò il duolo in una cara ed amata famiglia. Il Capo Stazione ferroviario di Santa Marinella, uscito un'istante da casa per uccidere un paio di passerotti coi quali saziare la *civetta,* appoggiandosi al fucile lo fece esplodere, procurandosi così una ferita che lo trasse a morte. Il poveretto lascia una giovane sposa, un bimbo di undici giorni; e, con questi chiari di luna, ci penserà la Società dalla quale dipende?

Speriamo che sì..... Mancan nobili cuori nelle Amministrazioni ferroviarie?

***

La è curiosa; ma proprio avvenne. Veder un carro sparire con 20 sacchi di grano sembrerà cosa affatto nuova! E non è più originale ancora la scoperta di questi sacchi sotto terra?

Dalla Sezione doganale alla Fortezza partivano per la Stazione ferroviaria i summentovati, là più non si trovano, e il diligente delegato ed il maresciallo dei carabinieri riescono a scovarli in una vigna vicina alla Stazione sotto terra, smossa col consenso del vignarolo.

Ergo, sequestro dei sacchi, arresto del vignarolo, carrettiere e processo pendente.

E' un sistema nuovo quello di conservare il grano sotto terra.... Chi se ne intende può dirlo!

***

La premiazione degli allievi delle Scuole comunali fu fatta con insuitata pompa.

Il Teatro Traiano, ove si eseguì, presentava uno spettacolo imponente e commovente assieme. La Rappresentanza comunale, il Sottoprefetto, il distinto colonnello del 15 reggimento, distribuivano i premi, meglio fregiavano il petto dei distinti le medaglie acquistate.

Il Direttore delle scuole, sig. Giuseppe Fedeli, con un forbito ed eruditissimo discorso tenne viva l'attenzione di tutti, ed io, *povero* e *basso* impiegato d'una bassa amministrazione doganale, io mi sentii commuovere quando egli rivolgendosi alle madri, ricordò loro che la famiglia è la prima scuola e che ad essa incombe l'obbligo di fare dei figli onesti cittadini, perchè possano essere coraggiosi difensori della patria.

***

La ho comprata e la vendo.

In seguito alla scarcerazione dello, da me stimato, Sbarbaro, corre voce abbiano le *fabbriche di carte da lettera* aumentato il prezzo dei loro prodotti.

Come ciò avviene?... Mah! Sarà per non aumentare la circolazione cartacea.

LA CIRCOLARE GRECA

Pubblichiamo il testo della Circolare annunziata dal telegrafo, che il ministro degli affari esteri della Grecia inviò ai rappresentanti del Re Giorgio presso le Potenze estere. Ecco il documento:

Atene, 19 dicembre 1885.

Signore,

Colle mie circolari del 25 settembre e del 19 ottobre scorsi, vi ho fatto conoscere i consigli che i rappresentanti delle grandi Potenze ad Atene hanno, d'ordine dei loro Governi, indirizzato al Governo del Re, nell'interesse della pace.

I passi delle grandi Potenze sono stati dettati dal desiderio di veder mantenuta la pace. Il Governo del Re, confidando nell'equità e nelle disposizioni benevoli delle Potenze a favore della Grecia e dei suoi vitali interessi, s'è fatto un dovere di uniformarsi ai loro consigli e di regolare, di conseguenza, la sua condotta.

Infatti, da allora in poi, il Governo non ha mancato d'inspirarsi, in tutti i suoi atti, a questi consigli. Durante gli ultimi tre mesi, nulla ha operato che potesse suscitare il minimo ostacolo agli sforzi delle grandi Potenze, miranti al mantenimento ed al ristabilimento della pace. V'ha di più: egli non ha esitato ad usare di tutta la sua influenza onde impedire che nuove complicazioni tenessero dietro agli avvenimenti di Filippopoli, che nel reame avevano prodotto tanta emozione nelle popolazioni elleniche. — Imperocchè gli avvenimenti, di cui la penisola dei Balcani è stata il teatro, hanno posto questioni importantissime di razza e di preponderanza.

I sentimenti che questi avvenimenti hanno sollevato, dovevano necessariamente far sentire il loro contraccolpo al di là dei paesi, in cui si sono svoltii e non hanno tardato a mettere in giuoco degl'interessi vitali per gli Stati prossimi all'Impero ottomano.

Ma, nel momento in cui le grandi Potenze stanno per deliberare sulle questioni che traggono origine dagli avvenimenti del settembre scorso, e stanno per decidere sulle misure da adottare per assicurare questa pace tanto desiderata, il Governo del Re mancherebbe ai suoi doveri di riconoscenza verso le grandi Potenze, e farebbe dubitare del suo sincero desiderio di contribuire al mantenimento della pace, se non indicasse francamente, e senza reticenza alcuna la situazione piena di pericoli, in cui versano alcuni punti più o meno vicini alle sue frontiere, e specialmente alla frontiera del Nord. Il Congresso di Berlino se n'era già preoccupato. Siccome tutto mostra che le grandi Potenze che v'erano rappresentate saranno tosto investite della regolarizzazione della penisola dei Balcani, noi amiamo credere che, nell'interesse di una pace durevole, non si limiteranno a sanare soltanto questa piaga aperta, ma che si occuperanno anche delle piaghe nascoste, che minacciano di aprirsi. In questo modo sarebbero eli-

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI
SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

I fiumi e torrenti montani. — Il Tagliamento e il Ledra.

(Continuazione).

I piccoli proprietarii, si è detto, perchè sono molti quelli che in tutto od in parte lavorano le proprie terre; e gli affittaiuoli, perchè una volta convinti dell'eseguibilità ed utilità della cosa si potrebbe cercar modo di associare nel lavoro e nei frutti proprietarii ed affittaiuoli, dando questi l'opera loro gratuitamente nelle vernate per rivalersi nei patti della locazione, come s'è fatto in qualche luogo nel Vicentino. Ed intanto converrebbe che si facessero anche per questo delle conferenze alle quali si chiamasse sui luoghi la gente del contado. In esse conferenze si dovrebbe spiegare, in modo a quella gente intelligibile, tutto quello che è da farsi per le opere di riduzione e delle distribuzioni dell'acqua, quanto può in date condizioni costare, quali ne sono i redditi coi prati irrigatorii, dei quali non solo aumenta il valore colla irrigazione, ma questa viene ad aumentarlo anche degli altri fondi, che godono il beneficio dei cresciuti concimi per l'aumento in grandi proporzioni dei bestiami, laddove, invece di un povero taglio di fieno, se ne fanno tre o quattro abbondanti. Questo argomento del bestiame, sottoposto a calcoli evidenti come tutto il resto, dovrebbe essere presto inteso anche dai contadini in un paese dove essi professano e provano, che il maggiore vantaggio cui ora ricavano dalla terra che lavorano è quello degli animali che allevano e vendono ai toscani.

E diffatti, trattandosi di terre poco profonde ed in parte esaurite della fecondità coi troppo continuati raccolti del granoturco, alcune delle quali erano prima dei magri pascoli comunali poscia divisi, dei quali è ora consumato il terriccio accumulatovi in secoli dalle radici delle erbe, nessun maggior beneficio si potrebbe apportare loro, che di convertirne una buona parte in prati irrigatorii, dotandole di numerose mandrie. Un fatto che prova le disposizioni dei nostri contadini in questo senso è anche quello della statistica comparativa dei bestiami bovini negli ultimi anni. L'incremento di essi è continuo, e lo si vede soprattutto nel numero delle giovenche e delle vacche per la riproduzione, tanto della razza paesana, come incrociata colla friburghese, mercè i tori fatti venire dalla Provincia. (1) La tendenza dei nostri piccoli affittuali e minuti proprietarii in questo senso è indovinata ed utilissima, e proviene anche dall'essere essi medesimi il più delle volte proprietarii del bestiame, che non di rado equivale complessivamente al valore di parecchi campi. Una tale tendenza va adunque assecondata, e se ne deve ricavare profitto anche per l'utile generale coll'agevolare gli adacquamenti e le irrigazioni che serviranno a convalidarla. Accrescendo così il benessere della classe che lavora la terra per sè o per altri, non si avranno a temere gli scioperi ed i disordini di quei paesi dove i possessori dei latifondi adoperano per questo lavoro dei braccianti mal pagati e mal nutriti e quindi riottosi, ladri e violenti di necessità e costretti ad emigrare, perchè la terra nativa è ad essi matrigna, per tentar di migliorare la propria condizione collo spirito intraprendente.

Ma torniamo al Tagliamento. Basta seguirlo nel suo corso, per vedere quali sono i torrenti montuosi delle di cui acque esso si arricchisce per via, sicchè avrà da darne ad altri territorii, come vedremo, sulla sua sponda destra. Ma guardando tutti quei tributarii del maggior fiume è un'altra la riflessione che nasce, e che è convalidata dalla osservazione dei larghi spazii sui quali esso vaga nel piano, come dalla storia delle sue inondazioni. Se si combina che le grandi pioggie caschino contemporaneamente su tutto il territorio a cui esso attinge, cosa non rara a succedere, i grandi guasti e le rovine sono inevitabili.

Se nelle ultime inondazioni del Veneto quelle del Tagliamento non furono da paragonarsi a quelle del Po e dell'Adige, e sebbene non solo in montagna se ne provassero di grandi ed il Comune di Ronchi sopra Latisana ne fosse pienamente desolato, sicchè sorse la necessità di nuove roste e di argini in più luoghi; ciò fu perchè nel territorio del Fella suo principale tributario non aveva allora che mediocremente piovuto, cosicchè all'incontro dei due fiumi non ci furono i danni del 1851 ed anche di altre piene posteriori. E poichè si è detto della storia di questo fiume montano, cui giova ricordare quando si ha da pensare a provvedere all'avvenire, evitando quanto è possibile i danni e le spese, giovi qui rammentare un fatto storico per la sua sin-

minate le cause che potrebbero trattenere il Governo del Re sulla via che non ha esitato a seguire per concorrere all'opera di pacificazione intrapresa dalle grandi Potenze.

Le Potenze non ignorano quanto la questione delle sue frontiere settentrionali tocchi gl'interessi vitali del Regno e quanto questa questione sia strettamente legata agl' interessi pacifici messi in evidenza dagli avvenimenti, di cui la penisola balcanica è stata, negli ultimi mesi, teatro. Così i sentimenti stessi di gratitudine che c' inspira la sollecita benevolenza che le grandi Potenze hanno finora testimoniato alla Grecia, ci fanno debito di loro rappresentare la situazione attuale sotto una vera luce.

Vi prego, signore...., di dar lettura di questa Nota a S. E. il ministro degli affari esteri, e di lasciargliene copia.

Gradite, ecc.

Firmato: TEODORO P. DELYANNIS.

LO STATO DELLE CAMPAGNE

Dal *Bollettino* del Ministero di agricoltura, industria e commercio togliamo le seguenti notizie sullo stato delle campagne nella terza decade di dicembre:

La temperatura media decadica fu dovunque sotto normale, nella valle del Po dai due ai tre gradi, e altrove di circa un grado.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno con — 9°, 8 nel 30; la più alta a Trapani con 17,0 nel 23 e 24.

Liguria. — Seguita il raccolto delle ulive con ottimo prodotto; continuano i lavori campestri.

Piemonte. — I lavori campestri procedono molto a rilento.

Lombardia. — Lavori campestri generalmente sospesi.

Veneto. — Frumenti in ottime condizioni. I terreni, o gelati o soverchiamente umidi, impediscono che i lavori campestri procedano alacramente.

Emilia. — La neve ed il gelo furono d'impedimento ai lavori campestri. Frumenti in ottime condizioni.

Marche ed Umbria. — In alcune parte i geli danneggiarono le ulive e le ortaglie. In buone condizioni i frumenti.

Toscana. — Prosegue la raccolta delle ulive, le quali in alcune località, furono danneggiate dai geli.

Lazio. — Il raccolto delle ulive è presso al termine. Continuano i lavori di terra e quelli di coltura delle biade.

Regione meridionale adriatica. — Campagne in buone condizioni. Si sta estraendo l'olio dalle ulive con copioso prodotto. Gli ortaggi soffrirono alquanto per i geli.

Regione meridionale mediterranea. — I freddi ed i geli rovinarono in varie località gli ortaggi. Seminati in buone condizioni; nell'estremo Sud il nespolo del Giappone comincia ad allegare il frutto.

Sicilia. — Continua la potatura delle viti, la zappatura delle fave e dei sommacchi. È terminato il raccolto delle olive con prodotto generalmente abbondante. Seminati in buone condizioni.

Riepilogo. — I seminati si trovano generalmente in buone condizioni. Nell'Alta Italia le nevi ed i geli impedirono i lavori campestri. La raccolta dell'olivo è terminata o è presso al termine; prodotto piuttosto discreto, eccetto in quelle località danneggiate dai geli. Anche agli ortaggi nella bassa Italia i geli arrecarono dei danni.

La malattia di Ponchielli.

Dai giornali di Milano:

Lo stato del maestro Ponchielli continua ad essere gravissimo. Ieri era il giorno della crisi e non senza grande trepidazione se ne attendeva lo scioglimento. Si aveva pur timore che l'illustre infermo non riuscisse a superarla.

Ecco il bollettino lasciato dal dottor Sacchetti alla porta:

« Continuano le condizioni molto gravi di ieri. »

L'altra sera poi alle 5 si avvertì per telegrafo della gravezza del male, la consorte del Ponchielli Teresina Brambilla, cui finora si era detto trattarsi di cosa da nulla. E la signora Teresina giunse alle ore 9.50 di ieri' altro a Milano.

Era a Piacenza per cantarvi la *Gioconda.*

Alla porta di casa è un via vai continuo di amici, conoscenti ed ammiratori del chiaro maestro.

La Bandiera dell' « Italia. »

Ecco il testo dell' indirizzo in pergamena, presentato dalle dame Fiorentine al comandante dell' *Italia* assieme alla bandiera:

« Nave che porterai sui mari il nome e la fortuna d'Italia sia sempre maggiore dei venti la forza che ti muove e le onde flagellino indarno i tuoi fianchi ferrati.

La bandiera, che le donne fiorentine appendono alla tua antenna, sventoli sempre gloriosa, salutata dai popoli amici e temuta dai nemici della Patria.

Noi sappiamo di affidarla a mani valorose e confidiamo che, come uscirà incolume dalle tempeste, così sarà segnale di vittoria in un giorno di battaglia.

O Nave, a te i nostri auguri ed i nostri voti. Spingi animosa la prora ovunque la patria ti accenna. Noi ti seguiremo con trepido affetto, ma con ferma fede nei gloriosi destini d'Italia. »

Gli operai italiani in Grecia.

Sono sempre più tristi le notizie che pervengono sulla condizione degli operai italiani in Grecia, a causa della cessazione delle opere pubbliche.

Sofferenti e privi di ogni mezzo essi ricorrono ai nostri agenti consolari per avere soccorsi, che questi non possono accordare, ed implorano dalle proprie famiglie nei termini più commoventi l'invio del denaro necessario per ritornare in Italia. Coloro che fossero intenzionati di recarsi in Grecia, ci pensino.

I Gesuiti a Monaco.

La *Neue Freie Presse* del 13 pubblica una lettera, direttale dall'inviato del *Principe di Monaco* Ottaviano Naldini, colla quale si nega recisamente che i Gesuiti siano stati espulsi dal principato. Dice anzi che il governo è contentissimo di loro e delle loro scuole, e che giammai si è avuta l'intenzione di cacciarneli.

Italiani processati in Austria.

Ieri, davanti il Tribunale d'Innsbruck, presieduto dal famigerato Ferrari, fu discussa la causa contro lo studente Filippo Largaiolli e l'orefice Giuseppe Moratti, imputati di aver collocato delle bandierette coi colori italiani nel paese di Vigolo presso Trento, il giorno 18 agosto, genetliaco dell'imperatore austriaco. La prima accusa contro i due giovani trentini arrestati verso la fine di agosto, era di delitto contro l'ordine pubblico; ma poi fu mutata in delitto di lesa maestà. Il processo si tenne a porte chiuse: e benchè non vi fosse che la testimonianza di una donna, certa Tamanini, la quale asseriva che aveva sentito dire che i due imputati avevano messo le bandiere; benchè gli imputati presentassero un *alibi* il Tribunale pronunciò sentenza di condanna. Largaiolli fu condannato ad *un anno.* Moratti ad *otto mesi di carcere duro.*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. Il Governo ha date disposizioni perchè si proceda alla costruzione del cantiere Armstrong, non appena il Comune di Pozzuoli avrà concesso l'area occorrente.

Presso il Ministero dei lavori pubblici si terrà il giorno 22 corrente una conferenza fra i rappresentanti delle tre Società ferroviarie italiane ed i delegati del Governo, per gli accordi opportuni da prendersi sulla ripartizione delle spese contemplate negli allegati B del Capitolato.

— E' ufficiosamente smentita la notizia dell' *Esercito*, che l'Italia progetti il protettorato sull' Abissinia, e che Pozzolini abbia incaricato di parlarne al Negus.

— E' certo che alla riapertura della Camera, l' on. Magliani presenterà l'*omnibus* finanziario corretto e modificato relativamente al registro e bollo.

— Dispacci da Berlino confermano che il partito cattolico è tutt' altro che soddisfatto della lettera del Pontefice, la quale, mentre venne subito pubblicata dall'organo ufficiale di quel governo, è invece messa in tacere da molti fogli clericali della Germania.

Il *Moniteur*, organo del Vaticano, si dice autorizzato a dichiarare erronea l'interpretazione data alla recente enciclica del Papa, circa il permesso accordato ai cattolici italiani di partecipare alle elezioni politiche. Sinora i cattolici italiani non ebbero che l'autorizzazione di partecipare alle elezioni amministrative.

— Assicurasi che il Consiglio dei ministri decise di destituire l'on. Colocci da amministratore governativo della Pia Casa di Loreto.

— Si smentisce che il Ministero delle finanze prepari la conversione della rendita.

— Si annunciano imminenti nuove promozioni nell'Esercito.

— E' imminente la nomina della Commissione per le tariffe ferroviarie.

— La Commissione pei provvedimenti finanziari è convocata domenica.

— Fu inaugurata solennemente ieri mattina (14) la Scuola di letteratura istituita dal papa nel Seminario. Il cardinale Parrocchi rappresentava il papa.

— Si è riunita la Commissione idraulica per progetti d'irrigazione.

Il presidente Brioschi lesse la relazione degli studi finora fatti, che venne approvata e si presenterà fra giorni al ministro.

— E' giunta al Vaticano la risposta del principe Bismarck alla lettera del papa. Essa è scritta in tedesco ed è concepita in termini molto benevoli.

Anche l'imperatore Guglielmo ha scritto a Leone XIII per ringraziarlo dei voti espressigli nell' occasione del suo giubileo.

— Si dice che il Papa debba fra breve indirizzare una Nota al governo francese circa la soppressione degli assegni ecclesiastici.

La Nota sarebbe fatta in forma di protesta.

— Il ministro d'agricoltura ha bandito un concorso per la coltivazione dei gelsi nelle provincie di Avellino, Benevento, Messina, Potenza e Roma.

— Furono istituiti dal Ministero d'agricoltura in alcune provincie speciali Comitati per i rimboschimenti col concorso del governo.

— In consiglio dei ministri ieri fu deciso di affrettare la discussione sulla perequazione fondiaria, anche accettando modificazioni, che non intacchino l' essenza del progetto.

— L' on. Depretis è leggermente indisposto. Il consiglio dei ministri tennesi in casa di lui.

— Sarà proposto alla Camera di sospendere per poco la discussione della perequazione, onde deliberare sui provvedimenti finanziari.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Il prefetto del dipartimento dell' Eure fu assassinato l' altra sera in ferrovia presso Parigi. Sembra a scopo di furto; gli autori sono ignoti.

— I ministri degli affari esteri, della guerra e della marina stanno redigendo il progetto per l'organizzazione del protettorato nel Tonkino.

Il progetto sarà presentato alla Camera nella prossima settimana. Credesi che il progetto verrà approvato a grande maggioranza.

La Francia terrà un esercito di sei mila uomini in quella colonia per la difesa degli interessi francesi e per far rispettare il protettorato.

GERMANIA. Il principe di Bismarck, nota il corrispondente berlinese del *Daily News*, è il primo personaggio protestante che fu dai Romani pontefici insignito dell'*Ordine di Cristo.*

Non tutta la stampa tedesca mostrasi egualmente entusiasta per l' altissima onorificenza, conferita dalle S. Sede al Gran Cancelliere.

Il *Deutsches Montagsblatt*, p. e., non si rallegra punto che sul petto del principe di Bismarck brilli, d'ora in poi, l'ordine pontificio del Cristo, e crede che di questo suo avviso sia la maggioranza protestante dei tedeschi, la quale, se ha compreso la pace di Francoforte con l'Austria-Ungheria, non comprende la mediazione del Papa e la gita al Vaticano dell'autore del *Kulturkampf.*

— Unanime, o quasi, è la stampa di Berlino e di Vienna nei suoi biasimi alla politica avventurosa della Grecia ed i giudizi, che di essa si danno, sono severissimi.

— Il giornale *Neueste Nachrirhten* di Monaco conferma che il ministero fece rimostranze al Re relativamente alle condizioni della lista civile, ma smentisce che il ministero sia intenzionato a dimettersi.

INGHILTERRA. Il gabinetto prepara un bill sopprimente il viceré d'Irlanda.

Lo *Standard* ha da Atene: La Grecia, rispondendo alle potenze, esporrà i motivi che le impediscono di demobilitare.

— Si è sparsa d' improvviso la voce di gravi cambiamenti che, all'ultima ora, sarebbero sopravvenuti negli intendimenti ministeriali.

Si giunge persino ad asseverare che tanto il primo ministro, lord Salisbury, quanto il ministro per le Indie, lord Randolph Churchill, siano intenzionati di abbandonare il potere, senza nemmeno affrontare la lotta parlamentare.

Non si giunge, per altro, a conoscere quali siano, o possano essere, le cause di tale repentina determinazione.

SPAGNA. La reggente è leggermente indisposta in seguito a raffreddore.

Altri arresti furono fatti a Cartagena. Lo stato di Fajardo è gravissimo.

Sono considerate certe le nomine di Rascon ministro a Roma, Mazo a Londra, Tances a Washington, Merry a Vienna, Crespo a Costantinopoli.

I giornali di Saragozza dicono che parecchi zorillisti, fra cui un consigliere generale, e due impiegati municipali, furono carcerati. Alcuni arresti a Siviglia.

RUSSIA. Lo Czar ha conferito l'ordine di S. Giorgio di quarta classe al colonnello Alikianoff, comandante del distretto di Merv.

— Sarà inviato quanto prima a Khiva un ufficiale superiore russo che verrà nominato consigliere militare del Khan ed ispettore generale dell'esercito di Khiva.

— La frontiera dell'Afghanistan è stata definita fino a Maimeneh.

— Telegrammi da Teheran segnalano lo scoppio di gravi disordini nel Khorassan.

STATI-UNITI. Bayar fu informato ufficialmente dal console americano ad Apia, che la Germania si impossessò delle Samoa.

— Ingalles presentò al Senato un progetto tendente a continuare la coniazione dell'argento fino alla concorrenza di 500 milioni di dollari.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica questa sera alle ore 8, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulle lapidi di Palmanova. — Lettura del socio corrispondente Don Francesco Pauluzzi.

Fiere e mercati in Udine. — Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

A pubblica norma ed a scanso di malintesi vengono indicati nella sottoposta tabella i giorni in cui nel corrente anno 1886 avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini. Per deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 dicembre p. p. i mercati settimanali d'animali bovini ed equini vennero aboliti.

Dalla Residenza Municipale,
Udine 4 gennaio 1886.

pel Sindaco, G. CHIAP.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1886

Gennaio — Fiera di San Antonio giovedì 14, venerdì 15, sabato 16.
Febbraio — Fiera di S. Valentino — giovedì 11, venerdì 12, sabato 13.
Marzo — Mercato del terzo giovedì — giovedì 18, venerdì 19.
Aprile — Fiera di San Giorgio giovedì 22, venerdì 23, sabato 24.
Maggio — Fiera di S. Canciano — lunedì 31.
Giugno — Fiera di S. Canciano — martedì 1.
Agosto — Fiera di San Lorenzo — lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11.
Settembre — Mercato del terzo giovedì — giovedì 16, venerdì 17.
Novembre — Fiera di S. Caterina — mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26.
Dicembre — Mercato del terzo giovedì — giovedì 16, venerdì 17.

Nella seduta della Camera di Commercio dell'11 corrente, che durò senza interruzione dalle 11 ant. alle 3 e mezza pom. si trattarono molti oggetti, sui quali diamo un breve sunto, traendolo dal processo verbale.

Il Presidente cav. L. Braidotti, dopo avere reso conto di quello che la Presidenza fece in evasione delle deliberazioni del Consiglio nelle due ultime sedute, comunicò una lettera del Ministro S. E. Grimaldi, che ringraziò la Camera, per le 100 lire assegnate anche quest'anno al fondo delle Camere di Commercio all'estero, sperando che in appresso si possa fare di più. Parlò di colloqui avuti col proprietario della

---

golarità; ed è che il Tagliamento conta nella sua storia una inondazione col tempo sereno e senza pioggia. Gli è, che le sue acque al piede di un monte e le frane sul pendio di esso lo avevano sgretolato, per cui ci fu un largo e precipitoso scoscendimento di una gran massa, che interchiuse affatto il corso alle sue acque. L'effetto ne fu, che si formò nel suo corso superiore un vero lago, che si protendeva superiormente e si allargava ed innalzava sempre più.

Ma finalmente la pressione fu tanta, che l'ostacolo posto da quello straordinario scoscendimento fu ad un tratto rimosso e ne venne quindi la straordinaria inondazione a ciel sereno di tutta la pianura.

Anche questa storia già antica, ma ripetuta più volte, sebbene in minori proporzioni, in altri scoscendimenti i cui danni furono più locali, deve confermare l'idea, che il corso delle sue acque, come quello degli altri torrenti, conviene cominciare a regolarlo fino dalle origini colle serre e coi rimboschimenti sistematicamente e largamente operati.

Però la storia, antica sì, ma anche recente, non si ferma qui. Essa apparisce evidente dalla sola intuizione della carta geografica. Appena uscito dalla stretta di Pinzano, ove raccogliendosi pare volesse dare la prova che può correre, e forse meglio, anche senza allargarsi a più doppi, come fa dopo, su vastissimo spazio, si espande dalle due parti e battendo ora dall'una, ora dall'altra, va giù giù rubando e danneggiando sempre, fino a che si è costretti a rinchiuderlo entro argini non sempre atti a contenerlo. Questo stesso fiume, che passa per la stretta di Pinzano e che al basso, anche arricchito di altre acque, è costretto a tenersi entro certi limiti, in molti posti supera perfino i tre chilometri di larghezza! Facciasi adunque la somma, e si vedrà che usurpa la sua parte del suolo friulano, che unito a quello occupato dalle ghiaje del Cellina, del Meduna, del Torre e degli altri torrenti minori, forma davvero un po' troppo per un paese, che non ha bisogno di ghiaje, avendone dappertutto di ottime per le sue strade. Ma il Tagliamento, che coll'acqua da potersi cogliere a Braulins per la sua sponda sinistra, potrebbe darne dell'altra alla sponda destra, secondo un vecchio progetto dell'ingegnere Cavedalis, che cavandola più sopra di Spilimbergo avrebbe potuto irrigare molti terreni andando giù giù oltre Casarsa fino a San Vito, e poi in tutto quel distretto fino a Portogruaro, trovando anche colà delle ghiaie da lui seminate da redimersi col prato irrigatorio, poichè colà pure c'è, come altrove, un villaggio, che si chiama *Gleris* (ghiaie). In questo viaggio forzato lo si obbligherebbe a passare anche per certe ville cui in altri tempi distrusse, come Rosa, per esempio.

Forse, menomato così di molti metri di acqua dalla destra e dalla sinistra, sarebbe più facile a costringerlo, anche nelle piene, a tenere il centro del suo vastissimo letto coll' imboscare sistematicamente le due sponde, come si fece di recente tra Casarsa e San Vito con un bosco che prese il nome dal Torelli, e da molti anni in varie parti del torrente Torre. Se questo imboscamento con repellenti fatti di sassi, di pali, di vimini e di ghiaie si facesse su tutti i torrenti del Friuli, di questa operazione si pagherebbe ben presto la spesa coi boschi cedui e coi prati novelli, che tutti assieme farebbero una grandiosa bonifica, e delle più utili.

Ma il Tagliamento, se ruba e guasta, anche migliora e crea dei buoni terreni coltivabili; nè Latisana, per esempio, anche se esso portò via seco molte delle sue case, può lagnarsi, dovendo alle sue spontanee, e non forzate, colmate di altri tempi, sia pure anteriori ai Romani, che le diedero nome d' Icilia, quel suo ottimo terreno, che dà copioso il migliore frumento di tutto il Friuli. Anzi ciò indica il grave torto, che si ha a non ricingere dalle due parti di arginelli gli spazii che stanno fra le lagune e le dune con pinete, per farvi depositare almeno una parte delle sue torbide, le quali vi farebbero laggiù delle eccellenti colmate, che potrebbero essere prima usufruite a risaie, come nella provincia di Ravenna si fa colle torbide del torrente Lamone, e poi, o messe a praterie, dove potrebbero moltiplicarsi ancora gli ultimi avanzi della razza cavallina friulana, od essere ridotte alla coltivazione ordinaria. Così conducendosi, l'utile cui il Tagliamento arrecherebbe sarebbe di certo a più doppii maggiore del danno che adesso arreca.

(Continua).

(1) La compera ed introduzione della razza pura prescelta si deve continuare per un certo numero di anni, se si vuole più presto riformare col sangue la razza nuova. Senza di questo la legge dell' atavismo impedirebbe una vera trasformazione. Nutrendo poi gli animali con erbe fresche e copiose dei prati irrigatori, si otterrebbe presto anche una maggiore precocità negli allievi.

casa circa ad una stanza, che potrebbe prendersi ad affitto da essa. Comunicò la domanda della Società per il telefono, che la Camera si associ; e lo farà per un biennio a titolo d'incoraggiamento. Riferiva sulla domanda fatta dal Municipio di Tolmezzo, che la Camera pregasse il Ministero del Commercio a patrocinare presso a quello dei Lavori Pubblici l'inscrizione del tronco dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo fra i mille chilometri delle ferrovie complementari. La Camera espose amplamente a S. E. Grimaldi tutte le ragioni, perchè ciò si faccia nell'interesse di tutta la Provincia, e come si rilevò dal Giornale dei Lavori Pubblici, la proposta venne accolta con favore. Di ciò la Camera ringraziò il Ministero, e lo farà di nuovo a nome del Consiglio. Rese conto anche di un convegno avuto per altri interessi ferroviarii della Provincia, su cui si tornerà a suo tempo. Mostrò come per quest'anno, secondo la risposta data alla Camera, non ci sono fondi da disporre per la tettoja della nostra Stazione, cosicchè si insisterà di nuovo almeno per dopo. Comunicò le corrispondenze avute col Direttore della statistica industriale, ed indicò le ragioni per cui certi dati riesce difficile il raccoglierli, avendo pochi risposto al questionario loro fatto.

Non potè il Consiglio accogliere una domanda per soccorsi personali.

Una lunga discussione, a cui presero parte tutti i consiglieri, si fece dopo una comunicazione del Presidente sul decreto ministeriale, che accordava testè alla Camera di Commercio di Mantova di tassare secondo una data tariffa anche i bazar temporanei ed i mercanti girovaghi, che vanno per i mercati, e non pagando le tasse di tutti gli altri negozii stabili, danneggiano il commercio. La discussione fu lunga, non solo per le ragioni commerciali, ma anche per l'interesse dei Comuni, e si conchiuse di mettersi in proposito in corrispondenza anche coi principali Comuni e di consultarsi anche con altri, per poscia portare la cosa dinanzi alla Camera e concretare dopo il da farsi. Così si rimise ad un'altra seduta anche la domanda della Camera di Commercio di Foligno circa all'abolizione o meno dei Tribunali di Commercio e sulla riforma dell'ordinamento giuridico, e ciò anche considerando, che si ha da trattare nella giornata di un regolamento per istabilire un Collegio di arbitri in materia commerciale.

Si passò appunto a trattare di questo oggetto dietro la proposta fatta, e comunicata prima a stampa ai consiglieri, della Commissione nominata dalla Camera in altra seduta.

La discussione su questo punto fu lunga, prendendovi parte tutti i consiglieri. Dopo la discussione generale si procedette alla discussione degli articoli, che si accettarono con alcune modificazioni ed aggiunte.

Venne stabilito poi, che la Commissione si consultasse anche con un legale per la forma, secondo legge, del regolamento votato, abilitandola ad introdurvi quelle modificazioni, che fossero suggerite senza pregiudizio della sostanza del regolamento votato. La Presidenza farà quindi i suoi passi per ottenere la approvazione dal Governo, avuta la quale si renderà di pubblica ragione; e noi lo faremo a suo tempo.

Si lesse ed approvò una lista per il Collegio di arbitri proposta dalla Commissione nominata a questo scopo.

Data notizia al Consiglio delle domande fatte alla Camera dal Comitato ordinatore del Concorso agrario regionale per l'istituzione di alcuni premii speciali e riguardanti particolarmente certe piccole industrie, la Camera decise di concorrere, col fondo rimasto dalle esposizione provinciale del 1883, preparatoria anche della nazionale di Torino del 1884, con lire 1500 per distribuirle specialmente in piccoli premii per le industrie rurali e forestali come venne richiesto.

Venne poi incaricato il Presidente di nominare la Commissione esaminatrice degli aspiranti all'uffizio di mediatori. La Camera confermò i consiglieri cav. Kechler e cav. Volpe Antonio a formar parte della Commissione municipale sugli esercizii e rivendite, ed il cavalier Kechler a suo delegato per la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico.

L'oggetto riguardante un nuovo motore per l'assaggio delle sete venne rimesso ad altra seduta.

Accordata la gratificazione per il maggior lavoro al Direttore della stagionatura ed assaggio delle sete, la Camera stabilì di ridurre da 7 a 6 lire la tassa di stagionatura e prese altre deliberazioni regolamentari di cui sarà dato conto.

Il dott. Leone Wollemborg risponde nell'*Adriatico* alle obiezioni alle *Casse cooperative di prestiti* cui altri aveva fatto in quel giornale.

Il primo giorno del mercato di S. Antonio. Come era da prevedersi, il mercato di ieri riuscì debolissimo, e ciò causa le strade che, ingombre di neve, la quale, liquefandosi, bagna il terreno, indi pel freddo si congela e riesce pericolosa specialmente ai bovini del piano, facilissimi a sdrucciolare, e riportare qualche slogatura. Molti erano i compratori venuti da ogni parte d'Italia, ma la scarsità degli animali venuti sul nostro mercato li lasciò delusi. Però su circa 500 bestie in sorte ne furono vendute oltre un centinaio con qualche rialzo sui prezzi. Gli animali venduti, la maggior parte, come sempre, fu la roba giovane. In buoi qualche paia di quelli venuti dall'Illirico. In cavalli nulla.

Lo stato delle strade, causa la neve, ha portato un grave dissesto anche sui mercati settimanali essendo 12 giorni che le piazze sono quasi deserte.

X.

La Congregazione di Carità di Cividale ci scrive:

L'egregia signora Maria Legat, vedova del sig. Giovanni Foramiti di questa Città, per l'anniversario della morte di Lui, 14 gennaio, ha messo a disposizione di questa Congregazione di Carità lire 30. La Congregazione nell'atto di pubblicare a comune edificazione tale beneficenza, augura che le preci dei poverelli beneficati facciano scendere dal Signore copiose benedizioni sulla egregia Benefattrice.

Nuovo forno rurale. Ci scrivono da Remanzacco in data di ieri che l'erezione del forno rurale è ivi imminente, essendo già mandato alla prefettura lo statuto per la relativa approvazione.

Ci comunicano pure la dolorosa notizia che vi infierisce l'angina.

Circolo Artistico Udinese. I signori artisti pittori, scultori ed architetti soci e non soci del Circolo Artistico Udinese, sono invitati per *questa sera* alle ore 8 alla votazione per la nomina di parte dei membri della Commissione permanente di Belle Arti residente in Roma.

La votazione avrà luogo presso la Sede del Circolo (Palazzo Antonini).

Un errore di stampa notiamo nell'*Adriatico* pregandolo a rettificarlo. Non 150, ma 1500 lire assegnò la Camera di Commercio di Udine per premii alle piccole industrie.

Si ricercano due o tre impiegati che abbiano una lunga pratica e conoscano a fondo la bachicoltura a sistema «*cavallo*» la coltura dei gelsi e possibilmente tutto quello che si riferisce alla sericoltura, dalla semente sino alla consegna bozzoli. Buon stipendio.

Scrivere sotto le iniziali C. P. T. al signor Ulrico Hoepli a Milano.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* ha per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 13 gennaio:

«Una procella da Terranova si incamminerà verso nord-est, perturbando probabilmente la temperatura in Inghilterra, in Francia e in Norvegia tra il 15 e il 17 corrente.»

Arresto. Leggiamo nei giornali di Roma di ieri 14:

Il sottocapo-squadra delle guardie di città Ferdinando Zucchiati, di anni 45, da Udine, stamane alle 6 fuori porta San Giovanni volle fare la contravvenzione a un carrettiere. Questi, invece di dare nome, cognome e domicilio, trovò più comodo di afferrare il sottocapo-squadra pel collo e di sbatterlo contro il muro.

In quel mentre passavano alcuni agenti di polizia; il colpevole di aver prodotto a Ferdinando Zucchiati contusioni alla faccia, guaribili in una settimana, venne arrestato.

Teatro Nazionale. Per indisposizione del primo attore sig. Rizzotto, ieri sera, dopo eseguito il primo atto dei *Camorristi in carcere*, si dovette sospendere la continuazione.

Si rimediò col rappresentare due esilarantissime commediole, egregiamente interpretate ed eseguite dalla signora Eugenia Rizzotto e dal signor Francesco Muller. F.

— Per questa sera spettacolo straordinario di prosa e musica, si rappresenterà:

I Facchini, scene popolari in due atti di Giuseppe Rizzotto.

Farà seguito l'applaudito vaudeville *Il casino di campagna*.

TELEGRAMMI

Roma 14. È tornato a Roma l'onor. Biancheri presidente della Camera.

Venezia 14. La Camera di commercio ha ricevuto da questo Consolato generale di Turchia il seguente dispaccio, ad esso diretto dall'Imperiale Ministero degli affari esteri di Costantinopoli:

«Quarantena provenienze Venezia e dintorni ridotta da cinque giorni a quarant'otto ore osservazione nei porti Ottomani.»

Pietroburgo 14. Il *Journal de San Petersbourg* constata che tutte le potenze hanno aderito alla proposta della Russia pel disarmo e che la Turchia pure è disposta a darvi seguito, tostochè l'atteggiamento degli altri governi, sopratutto della Grecia, renderà la cosa possibile. Lo stato non aderente al disarmo troverebbesi isolato.

Parigi 14. Il *Temps* ha da Vienna: Gadban ritornò a Sofia colla risposta del Sultano alle proposte di Alessandro. Il sultano sarebbe disposto a riconoscere la riunione personale della Rumelia e della Bulgaria, purchè il principe s'impegni a mettere l'esercito a disposizione della Turchia nel caso questa fosse minacciata dalla Serbia ovvero dalla Grecia. L'Inghilterra appoggia vivamente questo riavvicinamento. White vi contribuì e moltissimo.

Parigi 14. Il senato rielesse Leroyer presidente con 149 voti sopra 176 votanti.

Il senato elesse a vicepresidenti Humbert, Tesserenebaborт, Reyrat e Magnin, ed elesse a presidente Leroyer che ringraziò per la sua elezione ed espresse la fiducia che la saggezza e patriottismo continueranno ad ispirare il Senato.

Camera. Il messaggio di Grevy ringrazia per la rielezione, con cui il paese sembra avere affermato il desiderio di assicurare stabilità governativa alla Republica e al governo necessaria, e dinanzi alla divisione e all'impotenza dei suoi avversari importa facciasi l'unione della sinistra, affine di poter realizzare serie riforme. Il messaggio constata che il governo della Repubbliea gode l'alta considerazione dell'Europa. La Francia contribuì non poco in questi ultimi anni al mantenimento della pace. Termina rendendo vivo omaggio all'esercito e all'armata.

L'ufficio di presidenza venne definitivamente costituito. Floquet assumendo la presidenza fa un discorso.

Parigi 14. Grevy firmò i decreti di grazia intiera a tutti i condannati scontanti attualmente pena per crimini e delitti politici, commessi dal 1870.

Madrid 14. La *Correspondencia* dice che si è aperta a Ciudareal una inchiesta circa i tentativi fatti per rompere i ponti e intercettare la ferrovia da alcuni che vennero arrestati e presso i quali si trovarono utensili di macchina elettrica, dovente servire ad opera di distruzione. Questi fatti si riferiscono a maneggi rivoluzionari.

Berlino 14. L'Imperatore ha aperto personalmente il Landtag. Ringraziò della manifestazione d'amore e fedeltà avuta dall'interno e dall'estero in occasione del giubileo. Accentuò la piena fiducia nella durata della pace, assicurata, disse, dalle relazioni di tutti i governi esteri amichevoli. Il presidente del ministero lesse una comunicazione sopra la situazione finanziaria 1885. Un prestito per equilibrare il bilancio è necessario, ma sarà inferiore a quello del 1885.

Impossibile togliere con provvedimenti il ristagno dell'industria in seguito ad eccessiva produzione. Annunzia parecchi progetti di ferrovie e canali, provvedimenti per assicurare le popolazioni tedesche delle provincie orientali contro l'aumento dei polacchi. L'Imperatore riprese la parola, esprimendo la speranza che i lavori del Landtag daranno felici risultati.

Entrando e uscendo dal Landtag, l'imperatore fu acclamato entusiasticamente.

Pinerolo 14. E' morto il senatore Bertea.

Cairo 14. Vincent è partito per l'Inghilterra.

Londra 14. Riguardo alla prossima dimissione di Carnarvon, la *Pall Mall Gazette* e la *Saint James Gazette* dicono che il posto del vicerè d'Irlanda si abolirà e le sue attribuzioni si affideranno ad una commissione. La *Pall Mall* crede che Stanhope rimpiazzerà Startduke come Segretario di Stato in Irlanda. Stanhope sarebbe membro della detta commissione.

Parigi 14. Un dispaccio del Prefetto marittimo di Cherburg assicura essere infondato che gli inglesi fortifichino le isole Echreow. (!!) Nulla si sa ancora di positivo circa l'assassinio del prefetto dell'Eure. Gli indizi sono vaghissimi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 gennaio

R. I. 1 gennaio 96.60 — R. I. 1 luglio 94 43
Londra 3 mesi 25.07 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 199.25 a 199.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 14 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	681.—
Londra	25.04 —	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	942.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.32 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 14 gennaio

Mobiliare	491.—	Lombarde	214.50
Austriache	423 50	Italiane	97.25

LONDRA, 13 gennaio

Inglese	100 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 11/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 15 gennaio

Rend. Aust. (carta) 84.10; Id. Aust. (arg.) 84.25
Id. 112.50 (oro)
Londra 127.05; Napoleoni 10.05 1/2

MILANO, 15 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 96.82

PARIGI, 15 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 96.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	741.0	743.6	747.6
Umidità relativa	55	60	81
Stato del cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	NW	NW	N
Vento (veloc. chil.	5	2	7
Termom. centig.	0.9	4.7	2 4

Temperatura { massima 5.2 / minima —1.6
Temperatura minima all'aperto — 5 1

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 75

Un opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura, senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo che la specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far compaire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott.** e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - Sig, **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

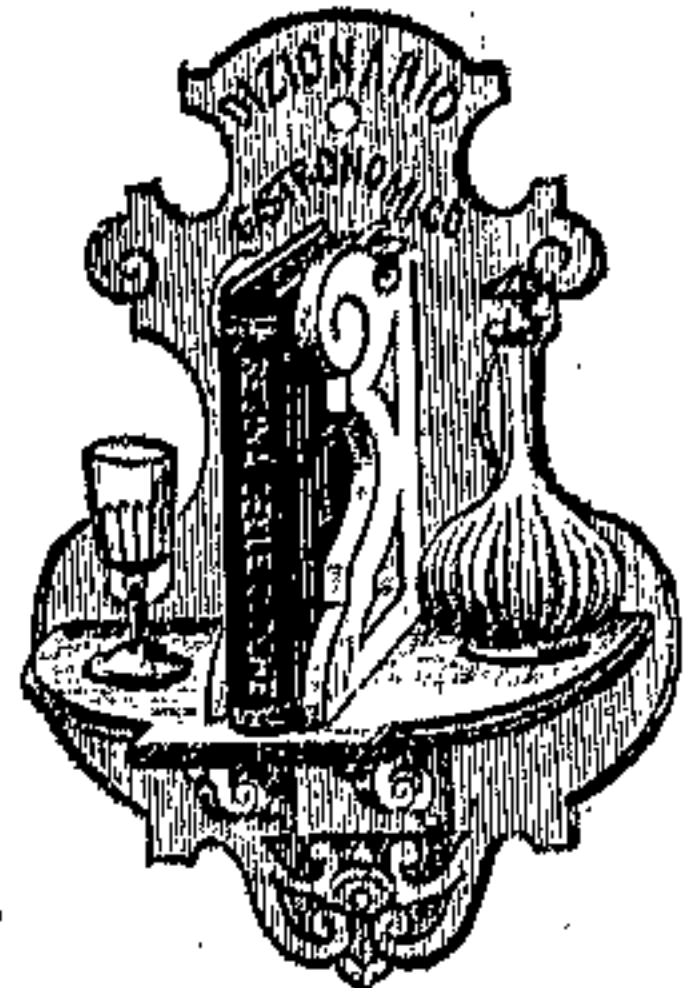
Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del " Giornale di Udine ". 31

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine. »
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbaglioni, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.